



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
 DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO
Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale
P.le di Villa Giulia, 9 – 00196 ROMA

Prot. MBAC-SBA-EM N. TOT 10346
 Del 09.12.2013 All.

Risposta al Foglio delN.

Class. 34.19.04/180.1

All'ENEL Green Power
 Energie rinnovabili-Area esercizio Italia ed Europa
 O&M Italia Idroelettrico, Solare ed Eolico-Unità Territoriale Lazio e Abruzzo
FAX 0683055383

**Lettera inviata solo tramite FAX
 SOSTITUISCE L'ORIGINALE
 ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000**

p.c. Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
mbac-dr-laz@mailcert.beniculturali.it

p.c. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Fr, Lt, Ri e Vt
mbac-sbap-laz@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Canino e Montalto di Castro (VT) – Impianto idroelettrico di Vulci – Proprietà: ENEL Green Power S.p.A. - Progetto “Rinnovo delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento di Vulci sul fiume Fiora” - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Richiesta di nulla osta.

Facendo seguito al sopralluogo congiunto eseguito il 22 agosto 2013 insieme a personale di codesta Società e al dr F. Vallelonga ed ai contatti intercorsi successivamente per le vie brevi ed in risposta alla nota prot. Enel-EGP-12/11/2013-0022646 (prot. SBAEM 9816 del 20.11.2013), vista l'istanza relativa all'intervento descritto in oggetto ed esaminata la documentazione pervenuta, si comunica quanto segue:

- l'impianto oggetto di intervento ricade in parte nell'area dell'antica Città di Vulci tutelata da DM 26.07.1951;
- l'intervento previsto è costituito dal rinforzo della diga esistente, realizzata negli anni 20 del secolo scorso ed attualmente sottoposta alle sollecitazioni provocate dall'interramento dell'invaso;
- i lavori che comportano movimenti di terra interesseranno nella quasi totalità la zona dell'invaso, interrata da depositi limo sabbiosi di origine naturale depositatisi negli ultimi decenni; per quanto riguarda l'area di cantiere, impostato sul pianoro che domina la diga e dunque all'esterno dell'area interrata, sono previsti modesti movimenti di terra (servizi igienici del cantiere);
- lo studio archeologico (cfr “Studio di impatto archeologico preliminare- Relazione Tecnica” a firma F. Vallelonga) non ha evidenziato nelle aree non interrate interessate dai lavori significative tracce archeologiche.

Tutto ciò premesso e considerato che l'intervento si configura come messa in sicurezza dell'impianto che sorge sul fiume Fiora, il cui regime idrico ha in passato provocato gravi danni, questa Soprintendenza

Tel. 06.3226571 – fax 06.3202010
sba-em@beniculturali.it
PEC: mbac-sba-em@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO
Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale
P.le di Villa Giulia, 9 - 00196 ROMA

Prot. MBAC-SBA-EM N. TOT 10346
Del 09.12.2013 All.

Risposta al Foglio delN.

Class. 34.19.04/180.1

esprime per quanto di stretta competenza parere favorevole alla richiesta a condizione che tutti i movimenti di terra previsti nelle aree esterne all'invaso interrato siano seguiti da un archeologo qualificato, del quale ci si riserva di esaminare il curriculum, che opererà a carico del Committente e sotto la direzione scientifica di questo Ufficio. In caso di intercettazione di resti archeologici, al fine di disporre di elementi di valutazione, si dovrà procedere alle verifiche e agli approfondimenti necessari a carico del Committente. Al termine delle indagini, dovrà essere consegnata alla scrivente Soprintendenza la relazione archeologica prodotta in duplice copia, comprensiva di fotografie, piante, sezioni ed elenco delle U.S. individuate.

Qualora dalle indagini preventive emergano elementi archeologicamente significativi, ci si riserva di dettare ulteriori prescrizioni, a seguito delle quali potranno rendersi necessarie modifiche anche sostanziali del progetto.

Si rinvia, come di consueto, agli Enti preposti all'autorizzazione paesistica la valutazione dell'inserimento nel contesto paesistico del complesso degli interventi previsti in progetto.

Si resta in attesa di concordare la data di avvio dei lavori.

I Funzionari Responsabili

Simona Carosi

Patrizia Petitti

Il Soprintendente
(Alfonsina Russo)

Tel. 06.3226571 - fax 06.3202010

sba-em@beniculturali.it

PEC: mbac-sba-em@mailcert.beniculturali.it